

privati ed unificare la sua esposizione debitoria.

2°) Che sia i vecchi che il nuovo mutuo nonchè le rate scadute fossero conglobati in un'unica operatione di L. 1.550.000 circa da ammortizzarsi in 25 anni al tasso del 5% annuo.

3°) Che per ragioni di equità gli venisse abbucato il debito di L. 48.000 per residuo anticipi premi ottenuti nel 1929 e 1930.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuta presente la lunga e fedele opera prestata dal Barone all'Istituto, nonchè la opportunità di conservare la collaboratione, dispotè che fosse effettuata una nuova perizia della proprietà Barone riservando all'esito di essa ogni decisione.

La nuova perizia è stata effettuata dall'Ing. Cipiniani, il quale ha concluso attribuendo alla proprietà stessa un valore oscillante fra le L. 2.300.000 e 2.400.000.

È da notare che il reddito degli immobili viene accertato in L. 165.000 circa annuo, al quale è apportato uno sconto del 25% per sfitto, manutenzione, tasse, ecc., sicchè viene ridotto